

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«Il destino dell'uomo nuovo»

L'ascensione di Gesù ai cieli segna la fine della sua presenza storica nel mondo, ma più ancora segna il potere e la sovranità che egli esercita, dal cielo, come Signore della storia e dell'universo. L'ascensione di Gesù è un mistero della nostra fede, assolutamente estraneo alla nostra esperienza sensibile e terrena. E noi accogliamo con meraviglia e con gioia gli eventi di Dio nella storia, anche se per noi sono ardui ed incomprensibili, vivendoli nella fede.

Ascendendo al cielo, Gesù si è seduto alla destra del Padre, inaugurando così il suo regno. Il profeta Daniele l'aveva così prefigurato: «*Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazione e lingue lo serviranno. Il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto*» (Dn 7,13). In questo modo il Padre comunica e partecipa il suo potere al Figlio, a Gesù Cristo glorioso. Il potere dato a Gesù è di salvezza, mai di condanna, perché lui è redentore e salvatore. È un potere che egli esercita nella storia, non direttamente, ma mediante la forza dello Spirito, che riceveranno i discepoli per essere suoi «*testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra*» (At 1,8).

Questo potere redentore e salvifico di Cristo si esprime soprattutto attraverso la Chiesa: in lei, e per mezzo di lei, Gesù Cristo glorioso continua ad esercitarlo tra gli uomini per salvarli. Ma l'ascensione ai cieli di Gesù ci deve soprattutto insegnare ad elevare lo sguardo sopra di noi, sopra la terra perché la nostra vita non è fatta solo di realtà terrene. Infatti portiamo in noi col battesimo la vita di Dio, che ci abilita a vivere nel tempo le realtà celesti. Forse ci pensiamo poco, perché troppo impegnati a gestire la nostra quotidianità secondo gli schemi del mondo. Cercare le cose di lassù e non quelle della terra non significa essere persone con la testa fra le nuvole, disinteressate alla realtà, ma significa leggere la realtà ed illuminarla con categorie che partono dalla fede.

Il brano è la conclusione del Vangelo secondo Matteo. I discepoli vanno in Galilea, sul monte che aveva fissato loro Gesù per incontrarlo (cf Mt 28,10). Sul monte lo vedono e lo adorano. Ricevono da lui il mandato dell'annuncio in un programma molto preciso: «*Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*». E poi convalida la missione dei suoi con una promessa: «*Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*». Il Signore va, ma rimane sempre con noi e questa realtà di salvezza è celebrata in ogni Eucaristia.

La solennità dell'Ascensione è un invito a prendere coscienza della meta verso la quale siamo incamminati. Come Cristo risorto partecipa alla gloria del Padre, così i battezzati sono chiamati alla comunione con lui. La nostra umanità è stata innalzata accanto a Cristo nella gloria. Questo toglie in noi la paura del futuro. Paolo chiede per i cristiani di Efeso il dono di occhi illuminati per poter comprendere a quale speranza siamo chiamati.

L'Ascensione apre il tempo del pellegrinaggio dell'uomo verso il cielo. Ora tocca a noi vivere e continuare la missione di Cristo dicendo con la vita il nostro sì al Padre e trasformando la croce in esaltazione. Oggi tocca a noi vivere con dignità di figli il tempo del pellegrinaggio e della prova in obbedienza al disegno del Padre. Cristo è con noi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo ed attraverso noi continua a cambiare la storia, ad innalzare la natura umana caduta, ad affrettare i tempi della sua signoria quando Cristo sarà tutto in tutti.

da «@lleluia 1/A»

Domenica 28, in Piazza Loreto, conclusione della "Festa delle migrazioni", alle 17.00 "canti, musica, danze e cucina dal mondo"; alle 20.00 "incontro delle Comunità con Mons. Francesco Nolè"; alle 20.30 concerto dei "Dunici"

Lunedì 29 dalle 20.00 alle 21.00, in chiesa Adorazione Eucaristica. Tutti siamo invitati a partecipare

Mercoledì 31, a conclusione del mese mariano, alle 18.30 in piazza recita del S. Rosario e a seguire alle 19.00 celebrazione della Santa Messa. Al termine, davanti alla statua della Madonna, saranno bruciate le preghiere inserite nell'apposita cassetta.

ORARIO S. MESSE
DALL'1 GIUGNO
GIORNI FERIALI
Ore: 9.30 e 19.00
GIORNI FESTIVI
Ore: 8.00, 11.00,
19.00.

Giovedì 1 giugno Giornata Eucaristica con adorazione silenziosa dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 17.30. Dalle 17.30 alle 18.30 Adorazione Comunitaria e Benedizione Eucaristica. Alle 19.00 celebrazione della Santa Messa

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (At 1,1-11)

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (Ef 1,17-23)

Lo fece sedere alla sua destra nei cieli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

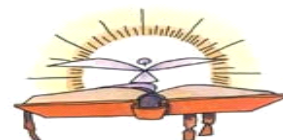
Dal Salmo 46

*«Ascende il Signore
tra canti di gioia»*

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore,
l'Altissimo,]
grande re su tutta la terra. **R/.**

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate
inni. **R/.**

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Mt 28,19a.20b)

Alleluia, alleluia. «Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Alleluia.

VANGELO (Mt 28,16-20)

A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». *Parola del Signore.*